



PAGINE D'ARTE

A Rezzato

11/12 - 2016

38

L'INTERESSE

Ioulia Vinokurova, 14 anni
Tula (Russia), 2002
tempera

che conta oggi 7200 opere, sono stati selezionati dal Comitato scientifico 51 disegni, ai quali sono stati aggiunti, a completamento dell'esposizione, 2 fotografie e 3 filmati d'animazione realizzati da autori tra i 5 e i 16 anni, provenienti da 21 Paesi del mondo, tra cui l'Italia, la Repubblica Ceca, il Perù, il Giappone, il Regno Unito, il Kenya, l'India, il Senegal, il Libano, l'Indonesia, l'Afghanistan e la Cina. La mostra, nell'affrontare il tema cruciale dell'abitare oggi, in un momento storico di forzate migrazioni e di guerre epocali, si presenta come una carrellata di immagini colorate, dall'apparente spensieratezza, ma da un'attenta analisi dei disegni si possono riscontrare criticità relazionali e ambientali e dimensioni di isolamento e solitudine umana. Un abitare, dunque, che non è solo sinonimo di casa o di caldo focolare domestico, attorniato dagli affetti della famiglia e dagli amici, ma anche luogo da cui si parte, e vi si vorrebbe ritornare, oppure momentaneo riparo, come una tenda, dimora del nomade nel deserto, che nel disegno di Almin Al Said ci ricorda anche la camera della musica di alcune società maschili presso i Bamileke del

CASE, CAPANNE, TENDE E PALAZZI

«Io abito qui»: una panoramica sui villaggi del mondo nelle opere della Pinacoteca internazionale dell'Età evolutiva

Tra le numerose attività e azioni didattiche, sociali e artistiche della PinAC - Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva di Rezzato - è da segnalare la mostra «Io abito qui. Case, capanne,

tende e palazzi dei villaggi del mondo nelle opere della PinAC», in corso fino al 28 maggio, che affronta il tema dell'abitare oggi nel mondo. Dalla collezione storica, fondata da Aldo Cibaldi negli anni Cinquanta,



Cent'anni di Unione
Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

dal 1916





Camerun. Uno spazio, dunque, che si erge altissimo nei cieli, casa essenziale e primitiva, che rappresenta l'abitazione del viaggiatore, che non è legato stabilmente ad una città ed indica l'instabilità di chi vi dimora.

L'abitare, però, non è solo sinonimo di immersione spaziale, ma anche luogo della comunità e della famiglia. Lea Kratinova, bambina di 12 anni di Brno, nella Repubblica Ceca, disegna prima la propria grande cucina, sul cui sfondo rappresenta la madre, cuoca ordinata, e in primo piano i cinque fratelli, che posano come fossero pronti per una fotografia. La tavola è ordinata e abbellita da un vasetto di fiori rossi, come la decorazione dell'abito della mamma, mentre un sole cerchiato nel cielo esterno rischiarava la sponda del divano. Anche per Roberta Cava, meranese di 9 anni, la casa rappresenta la dimensione affettiva e pertanto lo sguardo è sempre rivolto alla madre, che lavora nella coloratissima cucina, in un contesto domestico ludico

IL PAESE DELLE MERAVIGLIE

lavoro di gruppo di bambini di 5 anni
Rezzato, 2010
tecnica mista

e sereno. Da una prospettiva esterna alla propria abitazione, invece, la giapponese Masuyama Yoshiko rappresenta un girotondo di volanti gru attorno alla grande capanna immersa nella neve, mentre la russa Ioulia Vinokurova, nel collocarsi lontana dalla finestra di casa, mostra come il suo gatto osservi dal vetro due uccellini che mangiano indisturbati sul davanzale colmo di neve.

L'abitare è qui un dialogo con se stessi, un'immersione momentanea nella propria casa e nel territorio, relazione costante tra il dentro e il fuori, contemplazione della natura e della vita della comunità, come nel disegno «Il mio villaggio» del senegalese Foumarà Konaté, che mette in fila una serie di capanne, ognuna con la propria nuvola sul tetto, del tutto ordinate e di architettura identica, con le immancabili galline nel prato, un barattolo di sugo aperto e una bottiglia

A CASA CON LA MAMMA

Roberta Cava, 9 anni
Merano, 1984
pastelli ad olio

di latte. Anche Carlito Soares, di 11 anni, disegna una capanna, a Gleno, nel Timor Est, ma essa è sospesa sull'acqua, casa amata e protettrice, riparo sicuro da belve e ladroni, come qui credibilmente avviene da millenni. Con lui, si ritorna per un attimo ai tempi antichi, per precipitare poi tra i palazzi assiepati e occlusivi di Genova - perennemente con le finestre oscurate, disegnati da Annamaria Molino -, che lasciano alla comunità soltanto un piccolo frammento roccioso per incontrarsi.



Una carrellata di immagini colorate e spensierate, che parlano però anche di criticità relazionali e ambientali



La Bottega dell'Oro

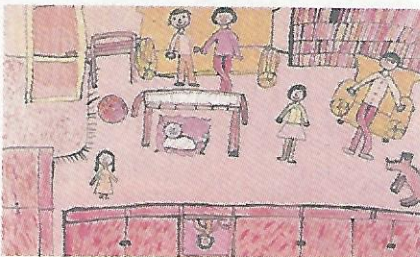
Fai diventare **DENARO CONTANTE** il tuo oro e argento inutilizzato!

... e i tuoi gioielli alle migliori valutazioni



Anche nel disegno dell'afgano Seyan, di 11 anni di Kabul, compaiono alti palazzoni,

ma sopra di essi ora si incendia il cielo, infiammato da innumerevoli bombe, che esplodono e cadono a terra come fitte gocce di pioggia. Lo stesso accade per lo sloveno Oliver Montibeler, di 9 anni, che, nel titolare il suo disegno «Cosa prendere con sé quando si scappa», sembra quasi dimenticare di rappresentare la propria abitazione, immersa nel vuoto spettrale, per concentrarsi invece solo sui bagagli di necessità. In questo viaggio tumultuoso e sorprendente tra le diverse latitudini del mondo si varcano



*Attraverso gli occhi
dei bambini, un viaggio
tumultuoso
e sorprendente
tra le diverse latitudini
del mondo*

finestre e porte, si incontrano persone, bambini e bambine immersi nelle loro abitazioni e nel loro territorio, si scoprono inediti villaggi, ambienti rurali, persino dimensioni comunitarie, come «Nel

ECCO LA MIA FAMIGLIA

Veronika Lipkova, 10 anni
Repubblica Ceca, 1995
tecnica mista

LA MEDITAZIONE DELLE GRU

Masuyama Yoshiko, 9 anni
Kyoto (Giappone), 1969
tempera

Convento», le cui monache canterine danzano lietamente. Anche questo disegno rientra tra i brevi cortometraggi, sapientemente animati e sonorizzati digitalmente da Irene Tedeschi, che aiutano a guardare, in modo serio e divertente, le tante modalità dell'abitare e di vedere il mondo attraverso gli sguardi dei bambini di un unico pianeta. I «cortissimi» sono visionabili in mostra o in rete sul canale Youtube della Fondazione PinAC. La mostra è visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12; sabato e domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. Visite guidate gratuite ogni domenica alle ore 16.

GIAMPIETRO GUIOTTO

Pastificio



Franzoni

PASTIFICIO

Produzione casoncelli alla bresciana, tagliatelle, vari tipi di pasta all'uovo, pasta per lasagne, rotolo e pretagliata per casoncelli che potrete farcire con il vostro ripieno preferito. Produciamo comunque anche ravioli di "magro" (ricotta e spinaci), zucca, formaggi, e tutti quei formati di pasta come i cappelletti, tortellini, gocce, ventaglietti,